

Decreto n. 473

Prot. n. 16102 /C21

Bologna, 8 ottobre 2013

Assegnazione dei posti di sostegno in deroga - organico di fatto a.s. 2013/14 -

IL VICE DIRETTORE GENERALE

VISTO lo schema di decreto interministeriale contenente "disposizioni sulla determinazione degli

organici del personale docente per l'anno scolastico 2013/2014", trasmesso con C.M. n. 10

del 21 marzo 2012, prot. n. 727, e la normativa da esso richiamata;

VISTA in particolare la tabella E allegata al succitato decreto interministeriale, che prevede, per

l'Emilia-Romagna, una dotazione organica sul sostegno pari a complessivamente 5.892

posti, suddivisi in 3.224 in organico di diritto e 2.668 in organico di fatto;

VISTA la C.M. n. 18 del 4 luglio 2013 prot. n. 1587, nella parte in cui disciplina l'istituzione dei

posti di sostegno in deroga;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 11529/C21 del 17/07/2013, con la quale è stato distribuito

fra le diverse province l'intero contingente dei posti di sostegno pari a 5.892 unità;

ACCERTATO che gli organici provinciali sono stati definiti nel rispetto delle dotazioni assegnate a ciascun

Ufficio:

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2010 che ha dichiarato l'illegittimità

costituzionale dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, nelle parti in cui fissa un

limite massimo al numero dei posti di sostegno ed esclude la possibilità di assumere

insegnanti in deroga, in presenza nelle classi di studenti con disabilità grave;

CONSIDERATO che, in conformità a tale pronuncia, l'art.19, comma 11 del decreto legge 6 luglio 2011, n.

98 (convertito, con modificazioni, in legge 15 luglio 2011, n. 111), nel sancire che

"l'organico di sostegno è determinato secondo quanto previsto dai commi 413 e 414

dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244", tiene fermo il principio secondo cui "è

possibile istituire posti in deroga, allorché si renda necessario per assicurare la piena tutela

dell'integrazione scolastica;



PRESO ATTO

che, conformemente alla menzionata pronuncia della Consulta, l'autorizzazione di posti di sostegno in deroga al predetto contingente può attivarsi esclusivamente nelle situazioni di particolare gravità, di cui all'art. 3 –comma 3- della legge 104/1992;

VISTE

le proprie note prot. n. 12411 del 24 luglio 2013 e prot. n. 14320 del 28 agosto 2013, con le quali si invitavano i Dirigenti degli Uffici di ambito Territoriale ad inserire a sistema informativo i posti già autorizzati nel decorso anno scolastico, relativamente a quei casi per i quali non fossero mutate le condizioni oggettive già esaminate dalla Commissione Tecnica, nel rispetto delle diagnosi dei singoli alunni interessati;

VISTI

i modelli pervenuti dagli Uffici di Ambito Territoriale, contenenti la ripartizione dei posti assegnati in quei casi per i quali non sono mutate le condizioni oggettive di ammissibilità della deroga;

VISTA

la propria nota prot. n. 14906/C21 del 06/09/2013, con la quale si forniscono indicazioni operative in ordine ai criteri, termini e modalità di presentazione delle eventuali proposte di deroga;

VISTI

i modelli pervenuti dagli Uffici di Ambito Territoriale, contenenti le informazioni complete sui singoli casi di alunni in situazione di disabilità grave per i quali si richiede un incremento delle ore di sostegno;

VISTO

il proprio decreto n. 470 del 25.09.2013, con il quale è stata costituita la Commissione Tecnica per la valutazione delle richieste di posti di sostegno in deroga;

ESAMINATA

la relazione stilata dalla Commissione, nonché il prospetto e le tabelle analitiche ad essa allegati;

RITENUTO

necessario conformarsi a quanto evidenziato nella suddetta relazione, ravvisando l'oggettiva necessità di dover prevedere un incremento in deroga secondo le effettive esigenze rilevate, anche in considerazione della specifica tipologia degli handicap degli alunni;

RITENUTO

opportuno prendere atto delle situazioni segnalate dai Dirigenti degli Uffici di ambito Territoriale in relazione ai posti già autorizzati nel decorso anno scolastico;



VISTO

il decreto direttoriale n. 543 del 07.12.2010, con il quale viene delegata ai Dirigenti Amministrativi degli Uffici di Ambito Territoriale provinciale la definizione degli organici delle istituzioni scolastiche ed educative della provincia di riferimento;

INFORMATE

le Organizzazioni Sindacali di categoria;

CONSIDERATO che è vacante l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

VISTO

il Decreto del Direttore Generale per le Risorse Umane del Ministero del 22 luglio 2013 (in corso di registrazione) con cui è stato conferito allo scrivente incarico dirigenziale con funzione vicaria in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

DECRETA

In applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2010 e tenuto conto della proposta formulata dalla Commissione Tecnica sulla base dei prospetti dettagliati pervenuti dagli Uffici di Ambito Territoriale, nonché della proposta di assegnazione pervenuta dai Dirigenti medesimi limitatamente a quei casi cui sono state attribuite risorse nel decorso anno scolastico e per i quali non sono variate le condizioni oggettive, limitatamente all'anno scolastico 2013/2014, è autorizzato il funzionamento in deroga di 776 posti di sostegno.

La suddivisione dei detti posti tra le province dell'Emilia-Romagna è riepilogata nelle tabelle allegate, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

vice Direttore Generale Stefano Versari

Ai Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale della regione Emilia-Romagna LORO SEDI

Alle OO.SS. regionali comparto scuola FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA, SNALS CONFSAL, FGU GILDA UNAMS
LORO SEDI

All'Assessore scuola, formazione professionale, università, lavoro - Regione Emilia-Romagna – Bologna



Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna - Direzione Generale -

Allegato al decreto n. 473 prot. n. 16102 del 8/10/2013

BOLOGNA
FERRARA
FORLI CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

POSTI DI
SOSTEGNO IN
DEROGA
122
43
84
133
66
71
52
145
60

776

Il vice Direttore Generale

Cachena Varani